

CITTÀ DI TORINO
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. Cronologico 301
approvata il 30 novembre 2016

DETERMINAZIONE: SITO CODICE ANAGRAFE 1627, COMPENDIO IMMOBILIARE PROPRIETA' TNE S.P.A. IN AREA MIRAFIORI ZONA A. APPROVAZIONE DELL'ANALISI DI RISCHIO DELLA UMI A4, APPROVAZIONE E AUTORIZZAZIONE CON PRESCRIZIONI DEL PROGETTO DI BONIFICA E MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE DELLA UMI A4 E DELLA VARIANTE AL PROGETTO DI MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE DEL CENTRO DEL DESIGN-UMI A3.

Vista la determinazione dirigenziale n. 337 del 05/11/2010 con la quale è stato approvato con prescrizioni il progetto di messa in sicurezza permanente dei binari dismessi per l'area esterna al capannone ex DAI compresa nel cantiere del Centro del Design.

Visti i documenti trasmessi da TNE S.p.A. con lettera prot. n. FT/ms/15/239 del 22/06/2015 (ns. prot. n. 5232 del 30/06/2015) e successivi aggiornamenti discussi nell'ambito delle conferenze dei servizi del 18/09/2015, del 29/09/2015 e del 13/10/2015.

Vista la determinazione dirigenziale n. 167 del 04/07/2016 e gli allegati verbali delle suddette conferenze dei servizi (Allegato A - verbale della conferenza dei servizi del 18/09/2015, Allegato B - verbale della conferenza dei servizi del 29/09/2015, Allegato C - verbale della conferenza dei servizi del 13/10/2015).

Tenuto conto che con determinazione dirigenziale n. 167 del 04/07/2016, oltre ad essere stato autorizzato l'uso temporaneo dell'area del capannone ex DAI fuori dal Centro del Design, è stata conclusa l'istruttoria dei seguenti documenti, trasmessi da TNE S.p.A. con lettera prot. n. FT/ms/15/239 del 22/06/2015 (ns. prot. n. 5232 del 30/06/2015) e successivi aggiornamenti discussi nell'ambito delle conferenze dei servizi del 18/09/2015, del 29/09/2015 e del 13/10/2015:

- *“Allegato 3 - UMI A2, Porzione del Fabbricato ex DAI esterna al Centro del Design – Progetto di Messa in Sicurezza Permanente ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.” (Rel. R15-02-20);*
- *“Allegato 5 - Aree esterne alla UMI A4- Risultati delle indagini ambientali previste dal Piano della Caratterizzazione approvato” (Rel. R15-02-22);*
- *“Allegato 6 - Definizione dei valori di fondo di Co, Cr, e Ni nel sottosuolo del sito” (Rel. R15-03-20) e successivo aggiornamento a seguito della conferenza del*

18/09/2015 (Rel. R15-09-39, ns. prot. 8067 dell'1/10/2015).

Visti i documenti aggiornati trasmessi da TNE S.p.A. con nota prot. FT/sm 16/332 datata 22/06/2016 (ns. prot. n. 5552 del 27/06/2016) riportati di seguito:

- “Aggiornamento del Piano Generale degli interventi di Bonifica e Messa in Sicurezza Permanente ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.” (Rel. R16-04-12, maggio 2016);
- “Allegato 1 - UMI A4 - Analisi del Rischio ai sensi del Lgs.152/06” (Rel. R16-04-13, maggio 2016);
- “Allegato 2 - UMI A4 - Aggiornamento Progetto Operativo di Bonifica” (Rel. R16-04-14, maggio 2016);
- “Allegato 4 - Progetto di Messa in Sicurezza Permanente del pietrisco contenente amianto” (Rel. R16-04-15, maggio 2016);
- “Allegato 7 - Protocollo di gestione dei materiali di scavo” (Rel. R16-04-24, maggio 2016).

Vista la richiesta di parere del Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali agli Enti prot. n. 6370 del 26/07/2016 relativa ai documenti aggiornati trasmessi da TNE S.p.A. (ns. prot. n. 5552 del 27/06/2016).

Tenuto conto del parere di ASLTO1 prot. n. 73838 del 25/08/2016, ns. prot. n. 7520 del 01/09/2016, nel quale la ASL esprime alcune osservazioni di carattere igienico-sanitario e conferma richiamandoli i pareri già espressi nell'ambito delle conferenze dei servizi svolte nel 2015.

Tenuto conto del parere della Città Metropolitana di Torino prot. n. 101940/LB7/GLS del 01/09/2016, ns. prot. n. 7665 del 07/09/2016, nel quale la Città Metropolitana di Torino ribadisce alcune osservazioni già espresse nell'ambito dei pareri precedenti, richiama alcune decisioni assunte nel corso delle conferenze dei servizi svolte nel 2015 e fornisce alcune indicazioni di carattere operativo.

Vista la comunicazione Arpa prot. n. 89503 del 24/10/2016, ns. prot. n. 9547 del 03/11/2016, con la quale Arpa comunica che, a causa di un flusso eccezionale di richieste, non è possibile trasmettere il parere di competenza nei tempi prescritti dalla normativa.

Tenuto conto di quanto previsto ai seguenti punti della determinazione dirigenziale n. 267 del 03/11/2016 relativa alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano Esecutivo Convenzionato della Zona Urbana di Trasformazione – Ambito 16.34 – Mirafiori A:

“punto 5 a): le aree verdi in cessione alla Città, fatto salve eventuali indicazioni dei progetti di bonifica approvati ai sensi del D.Lgs. 152/06, parte IV titolo V, dovranno essere realizzate in piena terra (non potendosi invece così definire la soluzione che preveda il riporto di uno strato di terreno di spessore pari a circa 50 cm), previa rimozione dei manufatti esistenti, al fine di garantire una maggiore permeabilità all'area nonché una migliore qualità e sviluppo del verde urbano, tenuto conto degli impegni della Città in merito all'adattamento ai cambiamenti climatici (Mayors Adapt). È fatta eccezione per le porzioni per le quali il progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione evidenzia come la Città non intenda disfarsi di tali manufatti perché destinati ad esempio a sottofondazione di viabilità, parcheggi o impianti sportivi (mantenendo le

loro caratteristiche di impermeabilità o resistenza meccanica), nonché per le porzioni per cui sussistano evidenti ragioni tecniche che ne impediscano la rimozione (come evidenziato dai Proponenti per la copertura del sottopasso); in tal caso sono fatti salvi gli eventuali obblighi di legge derivanti dalla loro permanenza in situ in relazione agli esiti della caratterizzazione dei manufatti stessi;

“punto 8: di precisare che l'individuazione delle soluzioni progettuali di dettaglio per le aree in cui è previsto il progetto di messa in sicurezza permanente interessate dalla realizzazione di opere di urbanizzazione e posa dei sottoservizi saranno meglio formulate nel quadro del progetto esecutivo delle opere di urbanizzazioni, coerentemente con i procedimenti attivati ai sensi del D.Lgs. 152/06, Parte IV Titolo V, con l'obiettivo di escludere interferenze con l'intervento di messa in sicurezza, mantenendo un franco opportuno e una sezione libera adeguatamente segnalata e confinata, a disposizione per la realizzazione e futura implementazione dei sottoservizi stessi. A tal fine potrà essere valutata una diversa modulazione dei volumi considerando il mantenimento di quote dei materiali al di sotto delle fondazione degli edifici a destinazione commerciale/industriale, anziché al di sotto delle aree a destinazione a servizi in cessione alla Città”.

Tenuto conto del parere di Arpa prot. n. 94566 del 09/11/2016, ns. prot. n. 9793 dell'11/11/2016, anticipato via mail il giorno 08/11/2016, nel quale vengono esplicitate alcune richieste di chiarimenti e vengono dettate prescrizioni.

Vista la lettera prot. n. 9678 dell'08/11/2016 con la quale il Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali trasmette a TNE i pareri degli Enti e richiede la trasmissione di integrazioni.

Vista la lettera trasmessa da TNE S.p.A. in data 15/11/2016 con nota prot. FT/sm /16/546 (ns. prot. n. 10244 del 24/11/2016) e l'allegato documento tecnico redatto da Planeta rel. Rif. 16-11-20 nel quale viene data risposta alle richieste esplicitate nei pareri degli Enti.

Tenuto conto del parere espresso dal Comune di Torino, Servizio Urbanizzazioni e Riqualficazione Spazio Pubblico trasmesso via mail in data 16/11/2016 (ns. prot. n. 9966 del 17/11/2016) nel quale il Servizio fa presente che è necessario garantire che la futura viabilità da realizzare sull'area a nord della zona A, oggetto di messa in sicurezza permanente, comprensiva di tutti i sottoservizi, non vada ad interferire con il materiale contenente amianto almeno per una porzione pari alla semicarreggiata stradale.

Visti gli esiti dell'incontro del 16/11/2016 richiesto da TNE S.p.A. alla Città di Torino, nel corso del quale è emersa la possibilità, peraltro già messa in evidenza in fase di procedura di VAS (punto 8 della citata determinazione dirigenziale n. 267 del 03/11/2016), di valutare la fattibilità di una modifica progettuale consistente nella gestione del pietrisco contenente amianto mediante un intervento di messa in sicurezza permanente al di sotto dell'impronta dell'edificio ASPI previsto nella UMI A4.

Tenuto conto della richiesta di TNE S.p.A. esplicitata durante il suddetto incontro del 16/11/2016 di accelerare il processo di approvazione della documentazione in corso di presentazione per vincoli temporali collegati ad accordi presi con operatori coinvolti nella riqualficazione dell'area.

Visti i successivi documenti trasmessi da TNE S.p.A. via PEC in data 22/11/2016 con nota prot. FT/sm 16/552 (ns. prot. n. 10245 del 24/11/2016) ed errata corregge trasmessa in data

23/11/2016 con nota prot. FT/sm 16/559 (ns. prot. n. 10246 del 24/11/2016) , riportati di seguito:

- *“Aggiornamento del piano generale degli interventi di bonifica e messa in sicurezza permanente ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. a seguito degli incontri tecnici con gli Enti di novembre 2016”* (rel. Planeta R16-11-31 novembre 2016) che sostituisce il documento R16-04-12;
- *“Allegato 2 al piano generale degli interventi della zona A - aggiornamento del progetto operativo di bonifica a seguito degli incontri tecnici con gli enti di novembre 2016”* (Rel. Planeta R16-11-32) che sostituisce il documento R16-04-14;
- *“Allegato 4 al piano generale degli interventi della zona A - aggiornamento del progetto di messa in sicurezza permanente del pietrisco contenente amianto presente in corrispondenza dei binari a nord del fabbricato ex gommatura a seguito degli incontri con gli Enti di novembre 2016”* (Rel. Planeta R16-11-33 rev. 1 novembre 2016) che sostituisce il documento R16-04-15;
- *“Allegato 7 al piano generale degli interventi dalla zona A - aggiornamento del protocollo di gestione dei materiali di scavo a seguito degli incontri tecnici con gli enti di novembre 2016”* (Rel. Planeta R16-11-34 novembre 2016) che sostituisce il documento R16-04-24;
- *“Variante al progetto di messa in sicurezza permanente della UMI A3 approvato con Determinazione Dirigenziale n. 337 del 5 novembre 2010”* (Rel. Planeta R16-11-36 novembre 2016)

Tenuto conto che nei documenti aggiornati è stata proposta, nello scenario di attuazione del PEC (scenario B2 con destinazioni d'uso esclusivamente di tipo commerciale e scenario C2 con destinazioni d'uso in parte di tipo commerciale in parte di tipo assimilabile al residenziale), la collocazione del pietrisco contenente amianto al di sotto dell'impronta dell'edificio ASPI della UMI A4 mediante messa in sicurezza permanente, evitando il trasferimento del pietrisco sui binari esistenti a nord della zona A e riducendo i vincoli per le aree oggetto di futura cessione alla Città di Torino.

Tale variante progettuale è descritta nel documento *“Allegato 2 al piano generale degli interventi della zona A - aggiornamento del progetto operativo di bonifica a seguito degli incontri tecnici con gli enti di novembre 2016”* e prevede la messa in sicurezza al di sotto dell'edificio ASPI della UMI A4 del pietrisco prodotto dagli scavi edilizi effettuati in corrispondenza dei binari nella UMI A4, del pietrisco prodotto dagli scavi edilizi effettuati in corrispondenza della messa in sicurezza permanente già realizzata sulla UMI A3 e del pietrisco stoccato provvisoriamente nel capannone ex gommatura durante la realizzazione dell'intervento edilizio del Centro del Design.

Considerato che la nuova soluzione progettuale prevede la realizzazione di un intervento di messa in sicurezza permanente del pietrisco serpentinitico contenente amianto ad oggi presente nei binari a nord della zona A, non prevedendo nessun ulteriore conferimento di pietrisco oltre a quello esistente. Tale intervento è descritto nel documento *“Allegato 4 al piano generale degli interventi della zona A - aggiornamento del progetto di messa in sicurezza permanente del pietrisco contenente amianto presente in corrispondenza dei binari a nord del fabbricato ex gommatura a seguito degli incontri con gli Enti di novembre 2016”*.

Tenuto conto che nella documentazione aggiornata, a differenza della precedente, non sono previsti interventi di messa in sicurezza permanente del pietrisco presente sul tracciato dei binari della UMI A2 adiacente all'intervento già effettuato nell'ambito del Centro del Design e che su tale area non risultano superamenti delle CSC di riferimento.

Considerato che i nuovi documenti trasmessi prendono atto delle richieste esplicitate dagli Enti nei pareri trasmessi dal Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali con lettera prot. n. 9678 dell'08/11/2016 (parere ASLTO1 prot. n. 73838 del 25/08/2016, parere Città Metropolitana di Torino prot. n. 101940/LB7/GLS del 01/09/2016, parere Arpa prot. n. 94566 del 09/11/2016) pur prevedendo diverse soluzioni per i materiali provenienti dallo scavo nella UMI A3 e per i materiali ad oggi stoccati nel capannone ex gommatura.

Considerato che il documento di Analisi del Rischio relativo all'UMI A4 "*Allegato 1 - UMI A4 - Analisi del Rischio ai sensi del Lgs.152/06*" (Rel. R16-04-13) ns. prot. 5552 del 27/06/2016 non è stato modificato e che pertanto risulta approvabile, visti i pareri già espressi dagli Enti, unitamente alle CSR riportate nella relativa Tabella 1 per i diversi scenari di simulazione considerati (scenari A1, A2, B1, B2, C1, C2).

Considerato che il documento "*Variante al progetto di messa in sicurezza permanente della UMI A3 approvato con Determinazione Dirigenziale n. 337 del 5 novembre 2010*" (Rel. Planeta R16-11-36) trasmesso in data 22/11/2016 formalizza la variante al progetto di messa in sicurezza permanente approvato con Determinazione Dirigenziale n. 337 del 05/11/2010 nell'ambito della realizzazione del Centro del Design e che, rispetto a quanto approvato, le modifiche proposte sono:

- modifica del perimetro del sito e della messa in sicurezza permanente approvata nel 2010 e già realizzata a seguito della modifica dei confini della UMI A3 avvenuta nell'ambito del PEC;
- collocazione del ballast stoccato provvisoriamente nel capannone ex gommatura al di sotto dell'impronta dell'Edificio ASPI della UMI A4 invece che al di sopra dei binari a nord del capannone ex gommatura, come approvato con Determinazione Dirigenziale n. 337 del 05/11/2010.

Vista la delibera della Giunta comunale mecc. 2016 05336/009 del 22/11/2016 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo Convenzionato relativo alla Zona Urbana di Trasformazione – Ambito 16.34 – Mirafiori A.

Vista la lettera prot. n. 10205 del 23/11/2016 con la quale il Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali richiede agli Enti la trasmissione del parere di competenza.

Visto il parere di Arpa prot. n. 100443 del 28/11/2016 (ns. prot. n. 10416 del 29/11/2016) allegato alla presente determinazione (**Allegato A**).

Visto il parere della Città Metropolitana di Torino prot. n. 138656/LB7/GLS del 28/11/2016 (ns. prot. n.10415 del 29/11/2016) allegato alla presente determinazione (**Allegato B**).

Vista la mail ns. prot. n. 10423 del 29/11/2016 trasmessa dal dott. Davide Canavesio rappresentante della Città nell'ambito del Consiglio di Amministrazione di Torino Nuova Economia, nel quale viene ribadita l'urgenza di emissione del provvedimento conclusivo al fine di rispettare gli impegni contrattuali assunti da TNE nei confronti dei soggetti coinvolti nella

riqualificazione dell'area.

Tenuto conto dell'interesse della Città di Torino finalizzato alla riqualificazione dell'area industriale dismessa mediante l'attuazione dello specifico PEC approvato dalla Giunta del Comune di Torino in data 22/11/2016.

Tenuto conto che Arpa, Città Metropolitana di Torino e Comune di Torino ritengono la nuova soluzione progettuale proposta per la UMI A4, già suggerita in sede di VAS, preferibile sotto il profilo ambientale, in quanto la collocazione del pietrisco contenente amianto al di sotto dell'impronta dell'edificio ASPI risulterà definitiva, rispetto alla collocazione del pietrisco, precedentemente proposta, in corrispondenza dei binari a nord dell'area oggetto di eventuale futura realizzazione della viabilità in cessione alla Città di Torino.

Tenuto conto infatti che la delibera di approvazione del PEC evidenzia che la configurazione progettuale del secondo settore dell'Ambito, che comprende le UMI A1 e A2, potrà essere modificata e aggiornata, d'intesa con la Città, in relazione alle nuove esigenze successivamente individuate.

Considerato che la soluzione progettuale proposta è in linea con i principi dettati dalla determinazione dirigenziale n. 267 del 03/11/2016 relativa alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

Ritenuto che la nuova soluzione progettuale presentata garantisca nel tempo un migliore isolamento dei materiali contenenti amianto ad oggi già messi in sicurezza nella porzione est della UMI A4 (ex UMI A3) e ritenuto pertanto di approvare la messa in sicurezza di tali materiali al di sotto delle fondazioni dell'edificio ASPI della stessa UMI A4, con movimentazione limitata nell'ambito dello stesso cantiere ed evitando il trasporto e lo smaltimento degli stessi presso impianti autorizzati fuori sito.

Considerato che gli Enti nel 2010 si erano espressi positivamente autorizzando la messa in sicurezza permanente del ballast proveniente dagli interventi per la realizzazione del Centro del Design in corrispondenza dei binari a nord del capannone ex gommatura e approvando la collocazione provvisoria degli stessi all'interno del capannone. Le tempistiche di collocazione finale in messa in sicurezza permanente non erano state previste poiché collegate ad approfondimenti di caratterizzazione e agli interventi di trasformazione dell'intera zona A, tuttora non realizzati.

Visti, in seguito, gli sviluppi progettuali della trasformazione dell'area richiamati nei documenti di giugno 2015, a seguito delle conferenze dei servizi del 2015 era stata confermata la possibilità di mettere in sicurezza il ballast, ad oggi stoccato nel capannone, nell'ambito degli ulteriori nuovi interventi di messa in sicurezza permanente previsti all'interno della zona A.

Ritenuto pertanto di confermare che il ballast stoccato nel capannone possa essere sottoposto a messa in sicurezza permanente e considerato che la nuova scelta progettuale proposta presenta caratteristiche di maggiore definitività dell'isolamento rispetto alla messa in sicurezza permanente al di sotto dell'eventuale futura viabilità della zona nord.

Tenuto conto che la variante progettuale proposta non modifica radicalmente la struttura della documentazione presentata in prima istanza nel giugno 2015, già oggetto di istruttoria da parte degli Enti per l'emissione dei relativi pareri e che la tipologia di interventi di bonifica è la

medesima già proposta ed esaminata nei suddetti pareri salvo la diversa collocazione finale dei materiali, che come già evidenziato è ritenuta ambientalmente preferibile.

Ritenuto pertanto di approvare la collocazione, al di sotto dell'edificio ASPI dell' UMI A4, del ballast ad oggi stoccato nel capannone ex gommatura e proveniente dagli interventi autorizzati con Determinazione Dirigenziale n. 337 del 05/11/2010, confermando quanto richiesto nel corso delle conferenze dei servizi del 2015 e formalizzato al punto 3 a) della determinazione dirigenziale n. 167 del 04/07/2016 citato di seguito *“poiché nella zona del capannone ex gommatura sono presenti cumuli di materiali diversi (asfalto, ballast...), occorre che i materiali diversi dal ballast (per il quale la gestione è prevista nell'ambito della messa in sicurezza permanente delle aree interessate) vengano separati per classi merceologiche, classificati e avviati allo smaltimento”*.

Ritenuto quindi di approvare il documento *“Allegato 2 al piano generale degli interventi della zona A - aggiornamento del progetto operativo di bonifica a seguito degli incontri tecnici con gli enti di novembre 2016”* (Rel. Planeta R16-11-32) e di autorizzare gli interventi previsti nello scenario di attuazione degli interventi previsti dal PEC (scenario B2 e C2), subordinatamente al rispetto delle prescrizioni contenute nei pareri degli Enti allegati e riportate nel dispositivo della presente determinazione.

Ritenuto, relativamente al progetto di bonifica per l'area UMI A4, di assumere quale importo su cui calcolare le garanzie finanziarie quello riportato nel computo metrico contenuto nel documento sopra richiamato e relativo agli scenari B2 e C2 di attuazione degli interventi edilizi del PEC, pari a euro 956.620,50 IVA inclusa per l'intervento di bonifica delle sorgenti S2 ed S3 (terreno superficiale) e messa in sicurezza permanente della sorgente S1 e pari a euro 1.383.338,00 IVA inclusa per l'intervento di messa in sicurezza permanente del pietrisco contenente amianto e di calcolare l'entità delle garanzie finanziarie con una percentuale del 50%, come previsto dalla delibera di Giunta Comunale 03814/2015 del 15/09/2015.

Calcolati, attraverso l'utilizzo del foglio di calcolo disponibile sul sito web della Regione Piemonte all'indirizzo <http://www.regione.piemonte.it/ambiente/bonifiche/dwd/garanzie.xls>, il costo della certificazione provinciale, i costi forfettari e l'entità delle garanzie finanziarie da prestare a favore della Città di Torino da parte di TNE S.p.A. (Torino Nuova Economia S.p.A.).

Vista l'indicazione contenuta nel progetto al Capitolo 6 della Rel. Planeta R16-11-32 di durata prevista degli interventi pari a 1 anno dall'inizio dei lavori.

Considerato quanto riportato al punto 18) del parere della Città Metropolitana di Torino prot. n. 101940/LB7/GLS del 01/09/2016, ns. prot. n. 7665 del 07/09/2016, e ritenuto di applicare, per il calcolo dei costi da corrispondere alla Città Metropolitane di Torino, la percentuale del 4% sul costo dell'intervento di messa in sicurezza permanente del pietrisco contenente amianto pari a euro 1.383.338,00 IVA inclusa.

Ritenuto di applicare, per il calcolo dei costi da corrispondere alla Città Metropolitane di Torino, la percentuale dell'1,5% sul costo dell'intervento di bonifica delle sorgenti S2 ed S3 e messa in sicurezza permanente della sorgente S1, pari a 956.620,50 IVA inclusa, poiché riconducibile principalmente ad un costo di bonifica con importo superiore a 500.000 euro.

Compilata la tabella di sintesi disponibile all'indirizzo Web <http://www.regione.piemonte.it/ambiente/bonifiche/dwd/tab.doc> di seguito riportata per gli

importi esplicitati precedentemente:

COMUNE:	TORINO	PROVINCIA:	TO	Cod. Anagrafe:	1627	
SOGGETTO OBBLIGATO		TORINO NUOVA ECONOMIA S.P.A.				
DENOMINAZIONE		COMPENDIO IMMOBILIARE TNE IN AREA MIRAFIORI ZONA A – UMI A4 – MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE DEL PIETRISCO CONTENENTE AMIANTO				
					Tempi di esecuzione - MESI:	12
A	COSTO INTERVENTO (compresa IVA)		1.383.338,00 €			
B	COSTI FORFETTARI: pari al 5% di "A" Stabiliti con DGR n. 41-10623 del 6.10.2003		69.166,90 €			
C	COSTI CERTIFICAZIONE Si ottengono applicando ad "A" la percentuale stabilita dalla Provincia (indicare la percentuale stabilita)		4 %	55.333,52 €		
D	CAPITALE ASSICURATO (A+B+C)		1.507.838,42 €			
E	IMPORTO GARANZIE FINANZIARIE Si ottiene applicando a "D" la percentuale stabilita nel provvedimento di approvazione del progetto (indicare la percentuale stabilita)		50 %	753.919,21 €		

COMUNE:	TORINO	PROVINCIA:	TO	Cod. Anagrafe:	1627	
SOGGETTO OBBLIGATO		TORINO NUOVA ECONOMIA S.P.A.				
DENOMINAZIONE		COMPENDIO IMMOBILIARE TNE IN AREA MIRAFIORI ZONA A – UMI A4 – BONIFICA SORGENTI S1, S2, S3				
					Tempi di esecuzione - MESI:	12
A	COSTO INTERVENTO (compresa IVA)		956.620,50 €			
B	COSTI FORFETTARI: pari al 5% di "A" Stabiliti con DGR n. 41-10623 del 6.10.2003		47.831,03 €			
C	COSTI CERTIFICAZIONE Si ottengono applicando ad "A" la percentuale stabilita dalla Provincia (indicare la percentuale stabilita)		1,5 %	14.349,31 €		
D	CAPITALE ASSICURATO (A+B+C)		1.018.800,83 €			
E	IMPORTO GARANZIE FINANZIARIE Si ottiene applicando a "D" la percentuale stabilita nel provvedimento di approvazione del progetto (indicare la percentuale stabilita)		50 %	509.400,42 €		

Le garanzie finanziarie sono dunque pari alla somma delle garanzie relative ai due interventi, ovvero pari a 1.263.319,63 €.

Considerato che ad oggi non risultano superamenti delle CSC di riferimento per la destinazione d'uso del sito nell'area dei binari a nord della zona A, benché risulti la presenza di pietrisco potenzialmente contenente amianto che deve in ogni caso essere mantenuto in sicurezza.

Tenuto conto dell'incertezza collegata ai possibili scenari futuri di evoluzione del PEC e dei progetti delle opere di urbanizzazione.

Ritenuto necessario prescrivere, come richiesto nei pareri degli Enti, la rimozione e gestione come rifiuti dei manufatti dismessi presenti sull'area quali binari, traversine e pietrisco adeso all'asfalto.

Ritenuto necessario che, nell'attesa degli approfondimenti richiesti, l'area con presenza di materiali potenzialmente contenenti amianto sia mantenuta in sicurezza secondo quanto previsto dal progetto presentato e con la redazione di un apposito piano di manutenzione e controllo.

Ritenuto pertanto che, finché non sono evidenziati superamenti delle CSC di riferimento, non sussistano i presupposti per approvare il documento *“Allegato 4 al piano generale degli interventi della zona A - aggiornamento del progetto di messa in sicurezza permanente del pietrisco contenente amianto presente in corrispondenza dei binari a nord del fabbricato ex gommatura a seguito degli incontri con gli Enti di novembre 2016” (Rel. Planeta R16-11-33 novembre 2016)*.

Tenuto conto che non è possibile escludere che al di sotto delle pavimentazioni esistenti, anche al di fuori dei binari, sia presente un materiale di sottofondo con presenza di amianto e considerata la necessità emersa nei pareri degli Enti di integrare la caratterizzazione effettuata con verifiche della presenza di materiali potenzialmente contenenti amianto, ai fini della successiva gestione.

Preso atto che allo stato delle conoscenze attuali, qualora nel corso delle successive caratterizzazioni e monitoraggi previsti non emergessero ulteriori elementi da valutare, il presente atto conclude l'iter istruttorio relativamente all'intera Zona A codice anagrafe regionale 1627.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 107 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs 18 Agosto 2000 n. 267;

Visto l'art. 74 dello Statuto della Città;

Nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate;

Vista la Parte 4^a, Titolo V del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i.;

Vista la L.R. n. 42 del 7 aprile 2000;

Visto l'art. 43 della Legge Regionale n. 9 del 23 aprile 2007;

Visto l'art. 25 della Legge regionale n. 3 dell'11 marzo 2015;

Vista la delibera di Giunta Comunale 03814/2015 del 15/09/2015;

DETERMINA

- 1) di prendere atto dei contenuti del documento “*Aggiornamento del piano generale degli interventi di bonifica e messa in sicurezza permanente ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. a seguito degli incontri tecnici con gli Enti di novembre 2016*” (rel. Planeta R16-11-31 novembre 2016) trasmesso da TNE S.p.A. in data 22/11/2016 con nota prot. FT/sm 16/552 (ns. prot. n. 10245 del 24/11/2016) fatto salvo quanto prescritto nel presente atto per i diversi progetti di cui il suddetto documento è una sintesi;
- 2) di approvare il documento “*Allegato 1 - UMI A4 - Analisi del Rischio ai sensi del Lgs. 152/06*” (Rel. R16-04-13) trasmesso da TNE S.p.A. in data 27/06/2016 con nota prot. FT/sm 16/332 datata 22/06/2016 (ns. prot. n. 5552 del 27/06/2016) e relative CSR citate in narrativa, subordinatamente alle seguenti prescrizioni derivate dai pareri e dalle conferenze dei servizi citati in narrativa:
 - a. realizzare, come prescritto nell’ambito della conferenza dei servizi del 13/10/2015, i monitoraggi della falda e dei vapori con modalità da concordare con Arpa anche in riferimento a quanto richiesto al punto 3 del parere Arpa prot. n. 94566 del 09/11/2016;
 - b. trasmettere un eventuale aggiornamento dell’analisi di rischio a seguito degli esiti dei monitoraggi di cui al punto a).
- 3) di approvare il documento “*Allegato 2 al piano generale degli interventi della zona A - aggiornamento del progetto operativo di bonifica a seguito degli incontri tecnici con gli enti di novembre 2016*” (Rel. Planeta R16-11-32 novembre 2016) trasmesso da TNE S.p.A. in data 22/11/2016 con nota prot. FT/sm 16/552 (ns. prot. n. 10245 del 24/11/2016), e di autorizzare l’esecuzione degli interventi previsti negli scenari B2/C2 e del piano di monitoraggio previsto subordinatamente alle seguenti prescrizioni derivate dai pareri e dalle conferenze dei servizi citati in narrativa:
 - a. qualora non fosse più previsto lo scavo dell’area UMI A4, prevedere un approfondimento di indagine sotto le strutture interrato individuate quali potenziali sorgenti di contaminazione, intercettate durante le precedenti indagini;
 - b. sulla base delle risultanze del monitoraggio di cui al punto 2 a), valutare l’opportunità di inserire nel pacchetto del capping un vespaio che permetta l’intercettazione di una potenziale migrazione dei vapori;
 - c. prevedere per le aree a verde aperte all’accesso del pubblico, terreno conforme alle CSC per siti ad uso verde/residenziali;
 - d. realizzare indagini ambientali dello strato di terreno a copertura del manufatto in cemento armato che costituisce il tunnel ferroviario e stradale di proprietà FIAT (area della futura Piazza Mirafiori), come richiesto nell’ambito della conferenza dei servizi del 13/10/2015;
 - e. confermare al di sopra del pietrisco contenente amianto uno strato di calcestruzzo di spessore minimo pari a 15 cm.

- 4) di prendere atto che non sussistono i presupposti per l'approvazione, quale messa in sicurezza permanente, del documento "*Allegato 4 al piano generale degli interventi della zona A - aggiornamento del progetto di messa in sicurezza permanente del pietrisco contenente amianto presente in corrispondenza dei binari a nord del fabbricato ex gommatura a seguito degli incontri con gli Enti di novembre 2016*" (Rel. Planeta R16-11-33 novembre 2016) trasmesso da TNE S.p.A. in data 22/11/2016 con nota prot. FT/sm 16/552 (ns. prot. n. 10245 del 24/11/2016) che sostituisce il documento R16-04-15 poiché non risultano agli atti superamenti delle CSC di riferimento;
- 5) di richiedere per l'area dei binari a nord della Zona A che:
- a. sia garantito che l'eventuale futura viabilità da realizzare sull'area a nord della zona A, al di sopra della zona binari, comprensiva di tutti i sottoservizi, non vada ad interferire con il materiale contenente amianto almeno per una porzione pari alla semicarreggiata stradale, rinviando i dettagli all'approvazione del progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione;
 - b. sia garantita la rimozione e gestione come rifiuti dei manufatti dismessi presenti sull'area quali binari, traversine e pietrisco adeso all'asfalto, come richiesto nei pareri degli Enti. Relativamente al ballast presente, fatte salve le esigenze di cui al precedente punto a), la necessità di rimozione sarà approfondita con gli Enti competenti;
 - c. l'area con presenza di materiali potenzialmente contenenti amianto sia mantenuta in sicurezza secondo quanto previsto dal progetto presentato con la redazione di un apposito piano di manutenzione e controllo e pertanto vincolata nell'utilizzo, in attesa della sistemazione definitiva dell'area;
 - d. relativamente alla previsione del PEC di innalzamento dell'attuale quota del piano campagna fino alla quota prevista per la viabilità sui binari a nord, si faccia riferimento ai permessi di costruire o all'approvazione dei progetti esecutivi delle opere di urbanizzazione.
- 6) di approvare il documento "*Allegato 7 al piano generale degli interventi dalla zona A - aggiornamento del protocollo di gestione dei materiali di scavo a seguito degli incontri tecnici con gli enti di novembre 2016*" (Rel. Planeta R16-11-34 novembre 2016) trasmesso da TNE S.p.A. in data 22/11/2016 con nota prot. FT/sm 16/552 (ns. prot. n. 10245 del 24/11/2016), per quanto compatibile con gli interventi approvati al punto 3);
- 7) di approvare il documento "*Variante al progetto di messa in sicurezza permanente della UMI A3 approvato con Determinazione Dirigenziale n. 337 del 5 novembre 2010*" (Rel. Planeta R16-11-36 novembre 2016) trasmesso da TNE S.p.A. in data 22/11/2016 con nota prot. FT/sm 16/552 (ns. prot. n. 10245 del 24/11/2016) come variante al documento "*Progetto Operativo di Messa in Sicurezza Permanente dei binari dismessi ai sensi del D.Lgs. 152/06- Ex Stabilimento Mirafiori FIAT Mirafiori, Zona A- Area esterna al capannone edilizio del Centro del Design*", inviato da TNE S.p.A. con lettera del 14/09/2010 e approvato con Determinazione Dirigenziale n. 337 del 05/11/2010, prendendo atto della nuova perimetrazione del sito coincidente con l'attuale UMI A3 e della collocazione definitiva del ballast stoccato provvisoriamente nel capannone ex gommatura al di sotto dell'impronta dell'edificio ASPI della UMI A4, di cui al

precedente punto 3);

- 8) di richiedere che, in attesa di definire lo scenario che si intende perseguire nel sito, l'area sia mantenuta recintata, non accessibile e provvista di specifica cartellonistica, definendo vincoli e limitazioni d'uso;
- 9) di richiedere una comunicazione agli Enti entro 30 giorni dalla sottoscrizione della convenzione attuativa del PEC, aggiornando in merito allo scenario definitivo di bonifica da attuare nel sito (B2/C2) e fornendo un aggiornamento del cronoprogramma degli interventi e un aggiornamento delle planimetrie delle aree vincolate;
- 10) di richiedere che, qualora non venga attuato lo scenario previsto dal PEC, sia data comunicazione agli Enti al fine di aggiornare il presente atto;
- 11) di richiedere, prima dell'inizio di qualsiasi intervento di scavo previsto, la realizzazione di indagini di caratterizzazione integrative in tutta la Zona A con maglia indicativa 25x25 m finalizzate alla verifica della presenza di materiali contenenti amianto al di sotto delle aree pavimentate, sia nelle aree che saranno oggetto di scavo che nelle aree in cui è previsto il mantenimento della pavimentazione esistente. La verifica della presenza di amianto dovrà riguardare la pavimentazione bituminosa, il sottofondo della stessa e il terreno sottostante. La proposta di caratterizzazione dovrà essere trasmessa agli Enti con almeno 10 giorni di preavviso rispetto alla realizzazione. Qualora venga accertata la presenza di ulteriore materiale contenente amianto, la collocazione al di sotto dell'edificio Aspi della UMI A4 potrà avvenire esclusivamente a seguito della presentazione di una variante al progetto approvato;
- 12) di richiedere, con almeno 10 giorni di preavviso rispetto all'inizio dei lavori, la trasmissione di un documento contenente il layout del cantiere, con indicazione delle aree oggetto di deposito temporaneo dei diversi materiali provenienti dallo scavo e le modalità di gestione degli stessi, con riferimento alle indicazioni fornite nel corso della conferenza dei servizi del 13/10/2015 e nel parere Arpa prot. n. 94566 del 09/11/2016;
- 13) di prescrivere, al fine di evitare rischi igienico-sanitari per la popolazione durante lo svolgimento degli interventi, l'adozione di tecnologie di intervento applicabili in considerazione delle caratteristiche dell'area e dell'organizzazione del cantiere in termini di efficacia nell'evitare il rilascio e la dispersione secondaria di fibre di amianto (es. bagnatura, copertura, schermatura, confinamento ecc.);
- 14) di conseguire l'autorizzazione in deroga ai valori limite per le attività temporanee nel caso di superamento dei limiti vigenti per le sorgenti sonore durante le attività di cantiere;
- 15) nel caso in cui la destinazione d'uso delle aree con presenza di materiali contenenti amianto sia assimilabile o equiparabile a "*strutture edilizie ad uso civile, commerciale o industriale aperte al pubblico o comunque di utilizzazione collettiva in cui sono in opera manufatti e/o materiali contenenti amianto dai quali possa derivare una esposizione a fibre aerodisperse*", di mettere in atto un programma di controllo e manutenzione, secondo le indicazioni di cui al Capitolo 4 dell'Allegato al D.M. 06/09/1994;
- 16) di richiedere, qualora vengano riscontrati durante gli scavi manufatti riconducibili a possibili sorgenti primarie di contaminazione (quali tubature interrato, serbatoi o altro), la

rimozione e la verifica analitica della qualità del terreno di fondo scavo e parete;

- 17) di disporre che la Torino Nuova Economia S.p.A. (TNE) con sede legale in Torino, via Livorno 60, Partita IVA 09210460012, presti a favore del Comune di Torino, a garanzia della corretta esecuzione degli interventi autorizzati, garanzie finanziarie per un importo pari a 1.263.319,63 €, secondo lo schema predisposto dalla Città di Torino, Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali e reperibile al seguente indirizzo Web: <http://www.comune.torino.it/ambiente/bonifiche/garfin/index.shtml>;
- 18) di fissare in 60 giorni il termine per la presentazione delle sopra citate garanzie finanziarie a decorrere dalla data di sottoscrizione della convenzione attuativa dal PEC;
- 19) di richiedere che l'inizio degli interventi di bonifica/messa in sicurezza permanente avvenga entro 60 giorni dalla data di accettazione delle garanzie finanziarie da parte del Comune di Torino e che si concludano entro i termini previsti dal cronoprogramma del progetto;
- 20) di richiedere, a seguito del rilascio del permesso di costruire relativo all'edificio ASPI UMI A4, la trasmissione agli Enti di una comunicazione circa la data di inizio degli interventi di bonifica sul sito corredata di un cronoprogramma aggiornato di dettaglio che permetta agli uffici di Arpa di programmare i necessari sopralluoghi anche finalizzati alla verifica della messa in opera della messa in sicurezza permanente;
- 21) di richiedere che gli interventi autorizzati non possano essere avviati prima che siano trascorsi 90 giorni dalla data di richiesta di parere ad ASL TO1 da parte del Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali (ns. prot. n. 10205 del 23/11/2016), al fine di poter recepire eventuali ulteriori richieste integrative rispetto a quanto già comunicato da ASL con parere prot. n. 73838 del 25/08/2016, già recepito nel presente atto;
- 22) di rimandare alle necessarie specifiche procedure ai sensi dell'art. 256 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. presso gli uffici competenti della ASL TO1 per la gestione del pietrisco serpentinitico contenente amianto durante le fasi di cantiere;
- 23) di rimandare alle specifiche procedure presso gli uffici competenti della Città Metropolitana di Torino qualora sia intenzione del Proponente presentare l'istanza di recupero in sito di rifiuti in procedura ordinaria ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- 24) di richiedere la trasmissione agli Enti, con cadenza minima semestrale, di una relazione di avanzamento dei lavori corredata di materiale fotografico di tutte le fasi e a conclusione degli stessi, una relazione di fine lavori e collaudo;
- 25) di ricordare che il completamento degli interventi e la loro conformità con i progetti approvati saranno certificati dalla Provincia (ora Città Metropolitana) di Torino come previsto dall'art. 248 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., a seguito di istanza alla Città Metropolitana di Torino corredata di una relazione di fine lavori e di collaudo degli stessi;
- 26) di imporre, per l'area UMI A4, i seguenti vincoli e limitazioni d'uso, anche derivanti dal permanere di matrici ambientali caratterizzate dalla presenza di sostanze inquinanti in concentrazioni superiori alle rispettive CSC e dalle condizioni assunte nell'elaborazione dell'analisi di rischio e di stabilire che gli stessi siano registrati sugli strumenti urbanistici

e risultino dal certificato di destinazione urbanistica, al fine di garantire nel tempo adeguate condizioni di salvaguardia della salute pubblica:

- a. non potranno essere modificate la destinazione e le modalità d'uso del sito, rispetto agli scenari previsti dall'analisi di rischio approvata (percorsi di esposizione e bersagli) senza una preventiva rielaborazione, e successiva approvazione, di una nuova analisi di rischio;
 - b. nelle porzioni oggetto di messa in sicurezza permanente dovrà essere garantito l'isolamento del terreno contaminato e del pietrisco serpentinitico mediante una corretta manutenzione delle pavimentazioni;
 - c. qualora dovessero essere effettuati in sito interventi che portino alla rimozione delle pavimentazioni in progetto, si dovrà procedere al ripristino delle coperture stesse garantendo gli spessori minimi considerati nell'Analisi di Rischio;
 - d. non potranno essere eseguiti scavi nel sottosuolo in assenza di apposite precauzioni per gli operatori e di obblighi di gestione del terreno di scavo, nel rispetto della normativa vigente in materia;
 - e. una volta realizzata la messa in sicurezza permanente, i materiali provenienti da qualsiasi scavo che sarà effettuato al di sotto del capping dovrà essere gestito come rifiuto;
 - f. nel corso di eventuali scavi realizzati successivamente agli interventi di messa in sicurezza permanente dovrà essere garantito lo smaltimento del terreno contaminato in corrispondenza della sorgente S2 (nel caso degli scenari A e B1) e della sorgente S1 (nel caso degli scenari B2 e C2) nonché del pietrisco serpentinitico.
- 27) di richiedere che il monitoraggio dello stato della pavimentazione delle aree sottoposte a messa in sicurezza permanente e delle aree in cui venga accertata la presenza di materiali contenenti amianto, si protragga a tempo indeterminato;
- 28) di richiedere la trasmissione agli Enti, entro 30 giorni dalla fine degli interventi approvati, di una planimetria georeferita relativa all'intera zona A delle aree oggetto di messa in sicurezza permanente e delle aree oggetto di vincolo da applicazione dell'analisi di rischio, al fine di aggiornare la cartografia comunale delle aree vincolate nonché gli strumenti urbanistici;
- 29) di richiedere, ad integrazione del punto precedente ed al fine di aggiornare la cartografia comunale delle aree vincolate nonché gli strumenti urbanistici, la trasmissione agli Enti di una planimetria georeferita relativa all'intera zona A delle aree oggetto di presenza di materiale contenente amianto soggetto alla predisposizione del piano di manutenzione e controllo ai sensi del Decreto 06/09/1994 (area in corrispondenza dei binari della UMI A2, area dei binari della UMI A1, aree con presenza di sottofondo costituito da pietrisco serpentinitico);
- 30) di ricordare quanto richiesto dalla determinazione dirigenziale n. 267 del 03/11/2016 relativa alla procedura di VAS ed in particolare al punto 5 a) della medesima determinazione e al punto 28 del parere di Arpa prot. n. 94566 del 09/11/2016, ovvero


che la pavimentazione bituminosa esistente sia mantenuta esclusivamente nelle aree nelle quali conservi la sua funzione contribuendo alla stabilità delle opere sovrastanti, escludendo pertanto le aree a verde che dovranno essere realizzate in piena terra previa rimozione della pavimentazione;

- 31) di trasmettere la presente determinazione a TNE S.p.A. e, per conoscenza, alla Città Metropolitana di Torino, all'Arpa Piemonte, all'ASL TO1 - Dipartimento Integrato della Prevenzione - Servizio Igiene Edilizia Urbana e Servizio Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro, alla Regione Piemonte, a Planeta Studio Associato, al Comune di Torino - Direzione Territorio e Ambiente, al Comune di Torino - Direzione Edifici Municipali, Patrimonio e Verde, al Comune di Torino - Area Urbanistica, al Comune di Torino - Servizio Urbanizzazioni, al Comune di Torino - Area Edilizia Privata, al Comune di Torino - Servizio Grandi Opere del Verde;
- 32) di pubblicare presso l'albo pretorio on-line del Comune di Torino il presente provvedimento per 15 giorni consecutivi;
- 33) di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa per la Civica Amministrazione;
- 34) di dare atto che la presente determinazione è stata sottoposta al controllo di regolarità amministrativa ai sensi dell'art. 147-bis TUEL e che con la sottoscrizione si rilascia parere di regolarità tecnica favorevole.

Avverso la presente determinazione può essere proposto ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni dalla sua conoscenza.

Torino,

DF


Il Dirigente
Area Ambiente
Enrico Bayma


Allegati:

- A. Parere di Arpa prot. n. 100443 del 28/11/2016 (ns. prot. n. 10416 del 29/11/2016);
- B. Parere della Città Metropolitana di Torino prot. n. 138656/LB7/GLS del 28/11/2016 (ns. prot. n. 10415 del 29/11/2016).